

I paesi della Pedanea

Loranzè è il paese della Pedanea con più abitanti (1124* ab.).



È costituito da due centri abitati dislocati ad altitudini diverse: Loranzè Piano, posto a 243 m s.l.m. e Loranzè Alto, il nucleo originario del paese, arroccato a 404 m s.l.m. ed inserito in un paesaggio di vigneti e di fitti boschi di castagni.

Il Castello di Loranzè, noto come il Castello Rosso, domina l'intero territorio con la sua torre quadra, costruita presumibilmente nell'undicesimo secolo, che ne costituisce la parte più antica.

La Chiesa di San Lorenzo Martire, la più antica della Pedanea, risalente al XII secolo.

La Cappella di Santa Maria della Scala, citata in un documento del 1255, con sul campanile un'interessante meridiana del 1732.

La Cappella di S. Rocco, del 1651, eretta come voto a seguito della grave epidemia del bestiame scoppiata agli inizi del seicento.

Il nucleo di Loranzè Alto è caratteristico per le sue case e le sue strade strette; da esso si può godere un panorama unico sul Canavese, che abbraccia la linea d'orizzonte dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea ed i castelli di Masino, Montalto, Parella, e Pavone.

Colleretto Giacosa è il secondo paese della Pedanea per numero di abitanti (605* ab.), situato a 256 m s.l.m.



Paese natale del poeta Giuseppe Giacosa (1847 - 1906), la cui casa è meta di visite da tutto il mondo. In essa il poeta concepì e scrisse quasi tutte le sue opere.

La villa fu luogo di ritrovo fra i maggiori esponenti della cultura dell'epoca: letterati, pittori, musicisti fecero di essa il loro punto di incontro.

Situata sopra una rocca viva si trova la Chiesa Parrocchiale, o di Santa Croce, edificata a partire dal 1772, là dove sorgeva un'antica chiesa dedicata ai Santissimi Apostoli Pietro e Paolo.

Incastonata tra vigne ed alberi sorge la Cappella di Santa Liberata, il cui aspetto, umile e solenne, ricorda un'antica pieve.

L'area industriale di Colleretto Giacosa ospita un fiore all'occhiello del territorio: il Parco Scientifico Bioindustriale, nato negli anni novanta che ospita laboratori di ricerca e che rappresenta una delle strutture più avanzate in campo biomedico in Italia ed Europa.

Parella, terzo paese della Pedanea per numero di abitanti (469* ab.).



Situato in zona panoramica a 330 m s.l.m., con le sue caratteristiche vie lastricate ed acciottolate che attraversano il centro del paese.

La Cartiera di Parella, le cui origini risalgono al 1471, è sempre stata elemento caratterizzante per il paese non solo a livello paesaggistico, ma anche per le attività che nel tempo in loco si svolgevano e che l'hanno resa per secoli luogo di lavoro e veicolo di benessere in Pedanea.

Oggi il complesso della Cartiera è sede di un'azienda che opera nel settore dell'automazione dei processi industriali ed è uno dei leader mondiali nel settore dei semiconduttori.

La Torre, testimonianza di un antico castello risalente alla prima metà dell'undicesimo secolo e distrutto nel corso della rivolta dei Tuchini (ribelli del Canavese e della Valle d'Aosta tra la fine del secolo XIV e la metà del XVI).

Il Castello di Parella, edificato dai San Martino a partire dalla fine del XIV secolo, sui resti di una struttura dell'alto medioevo.

È strutturato su tre ali ed ha altrettanti cortili interni prospicienti vari edifici e attornati da un parco. Gli interni sono decorati con preziosi affreschi e finte architetture: notevoli su tutto la Sala di Giove e la Quadreria.

Il Castello, dopo anni di abbandono, sta vivendo una vera e propria rinascita, a seguito di una ristrutturazione che, all'insegna della qualità e del buon gusto estetico, ha consentito l'avvio di una serie di attività, quali: ristoranti, aule di formazione, un'enoteca e camere d'albergo per un soggiorno di charme.

Quagliuzzo, è un paese di 331* abitanti, situato a 334 m s.l.m.



Il paese è composto da sette cantoni, dei quali il Canton Zucca è quello che più ha conservato l'aspetto di un luogo recintato e fortificato. L'accesso allo spazio centrale del Canton Zucca è uno solo: attraverso un portale di ingresso in cotto sovrastato da un altorilievo in gesso raffigurante una Madonna con Bambino.

La cappella di Santa Liberata, all'interno del Canton Zucca, risale al 1714, con sulla facciata vecchi affreschi raffiguranti la Sindone e alcuni santi.

La vecchia Chiesa Parrocchiale della purificazione di Beata Maria Vergine, originaria del 1300, il cui complesso murario chiesa-campanile ha subito nel corso dei secoli consistenze modifiche, ma è ancora possibile individuare la parte primigenia, consistente in un'unica navata.

Dal vicino sito dell'antico cimitero si può ammirare una bella vista della valle del Chiusella.

Gli affioramenti fossiliferi, visibili su entrambe le rive del Chiusella a valle del ponte dei Preti, in particolare sulla riva destra, sono testimonianza di ambienti di sedimentazione marini e glacio-marini pliocenici.

In loco è possibile rinvenire fossili marini di molluschi, prevalentemente Lamellibranchi e Gasteropodi, caratteristici di mare poco profondo.

Strambinello, è un paese di 265* abitanti, situato a 356 m s. l. m.



Paese molto antico, è il più occidentale della Pedanea.

Castello, antica dimora del XV e XVII secolo, con annessa l'antica chiesa parrocchiale di san Sulpizio. Il Castello, restaurato con gusto, è abitato e oggi ospita un B&B.

Chiesa Parrocchiale di S. Ilario, costruita nel 1274, è contraddistinta da un pavimento di granito grezzo e da una caratteristica volta a botte che, nel presbiterio, si eleva a cupola. Originale l'arco che la congiunge alla casa parrocchiale e funge da sacrestia.

Torre, edificata nel XII secolo, ha base quadrata e dimostra nella struttura la sua funzione difensiva. Sorge al centro di quello che fu il ricetto, in posizione da controllare l'accesso per la Val Chiusella.

Ponte Preti, località molto suggestiva dove il Chiusella viene attraversato da tre ponti: uno medioevale, uno ottocentesco ed un terzo, il più moderno (!), inaugurato l'11 luglio del 1920.

Chiesa della Madonna delle Grazie, eretta come ex-voto nel 1748, fu ricostruita nel 1791. E' a navata unica con volta a botte

Centrale idroelettrica di Ponte Preti, costruzione iniziata nel 1888. E' alimentata da una condotta forzata dal bacino artificiale di Vidracco (Diga di Gurzia).

(*) Il numero di abitanti si riferisce al censimento del 2011